

Venti universitari alla Loggia

Dal workshop dei ragazzi il progetto di Ovada futura

Ovada. Presentazione alla Loggia di San Sebastiano del workshop di venti studenti universitari sul prossimo futuro di Ovada dal punto di vista urbanistico, paesaggistico e territoriale.

I ragazzi, laureandi in progettazione delle aree verdi e del paesaggio ed iscritti alle Università degli Studi di Genova, Torino e Milano e del Politecnico torinese, coordinati dai docenti Ida Vagge e Gerardo Brancucci, hanno stilato cinque progetti, nel corso di un'attività che li vede impegnati sul tema da qualche mese.

I progetti hanno avuto per filo conduttore, portato avanti dagli studenti del primo gruppo, l'analisi del territorio ovadese, le sue criticità più evidenti ed i diversi punti di forza.

Il secondo gruppo si è occupato invece della porta di accesso alla città, vale a dire sulle potenzialità di piazza Castello (proposto un cinema all'aperto e conseguente chiusura della piazza).

Il terzo gruppo si è attivato sull'area dell'ex frantoio Robbiano Gentile, evidenziandone le criticità e rilevandone le caratteristiche attuali, in previsione di praticità futuribili (trasformazione in un parco cittadino).

Il quarto gruppo si è occupato dei percorsi fluviali, pedonali e ciclabili, con i relativi punti di interesse, dando vita ad una

mappa informatizzata. Quest'ultima, opportunamente impostata, consiglia ed ottimizza al meglio per esempio il tour dei castelli della zona di Ovada o quello delle aree fluviali presenti sul territorio.

Il quinto ed ultimo gruppo di suddivisione degli studenti universitari ha lavorato sul marketing territoriale e sulle strategie per promuovere e valorizzare finalmente la zona di Ovada, con la realizzazione di una app che integra i percorsi ed i punti di interesse.

Sottolinea l'arch. Grazia Dipalma, assessore comunale all'Urbanistica e promotrice di questa iniziativa: "Ci sono stati offerti spunti interessanti dal lavoro dei ragazzi. Si è trattato di una bella esperienza di collaborazione col mondo universitario genovese, torinese e milanese. Molti della ventina di ragazzi che hanno lavorato sui progetti non erano mai stati ad Ovada e quindi i loro spunti sono altrettanto validi sul piano dell'immediatezza.

Credo che possa essere messo in pratica prima di tutto il progetto sulle strategie di marketing perché effettivamente la nostra zona possa decollare in tutti i sensi, avendone le risorse e le potenzialità, come ampiamente dimostrato dalla variegata attività dei venti studenti universitari impegnati alla Loggia di San Sebastiano."

E. S.

